



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”*;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l'articolo 6;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

- VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante *"Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante *"Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale"*;
- VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 16, recante *"Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione"*;
- VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*;
- VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione"*;
- VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante *"Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico"*;
- VISTO il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026"*;
- VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028"*;
- VISTA la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea proclamata a Strasburgo il 12 dicembre 2007 da Parlamento europeo, Consiglio e Commissione (GU C 303 del 14.12.2007);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE)



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 di approvazione dell'accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9045 del 1° dicembre 2022, concernente l'approvazione del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2023) n. 6885 *Final* del 9 ottobre 2023 che modifica la Decisione C (2022) n. 9045 del 1° dicembre 2022;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2025) n. 5977 *Final* del 1° settembre 2025 che modifica la Decisione C (2022) n. 9045 del 1° dicembre 2022;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito";
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2 del predetto decreto ministeriale "sono posti alle dipendenze dell'Unità di missione per il PNRR i seguenti uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero già esistenti, il cui ambito funzionale è coerente con gli obiettivi e le finalità del PNRR: a) Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione – della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale (...), b) Ufficio V – Controllo della gestione dei fondi strutturali europei e degli altri programmi europei – della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale";
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, recante modifiche al decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 17 gennaio 2025, n. 6, recante "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione e del merito";
- CONSIDERATO che il Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, con la Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 "Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)" ricomprende tra i suoi principali ambiti di intervento "l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica";
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 11 aprile 2024, n. 72, recante il "Piano per la definizione di percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

scolastici 2023-2024 e 2024-2025 (c.d. Piano Estate) a valere sulle risorse di cui al Programma nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027” in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/1057, (UE) n. 2021/1058 e (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021”;

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 maggio 2025, n. 96, recante il “*Piano per la definizione di percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni nell'anno scolastico 2024-2025 (c.d. Piano Estate) a valere sulle risorse di cui al Programma nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027” in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/1057, (UE) n. 2021/1058 e (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021”;*
- CONSIDERATO necessario ampliare e sostenere l'offerta formativa delle scuole con azioni specifiche volte a potenziare e a promuovere ulteriori e specifiche iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2025-2026 e 2026-2027;
- CONSIDERATO che, a valere sul Programma nazionale “*Scuola e competenze*” 2021-2027 – Obiettivo specifico ESO4.6, è possibile attivare, durante la sospensione estiva delle lezioni, iniziative per studentesse e studenti, finalizzate allo svolgimento di attività sportive, teatrali, di approfondimento e rafforzamento delle competenze e, più in generale, iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo;
- CONSIDERATO che i destinatari delle iniziative in questione sono le studentesse e gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e di secondo grado iscritti all'anno scolastico 2025-2026 e 2026-2027;
- CONSIDERATO che è possibile la partecipazione all'iniziativa in questione anche delle scuole paritarie non commerciali;
- CONSIDERATO che le attività previste devono perseguire la personalizzazione degli apprendimenti, rafforzando le inclinazioni e i talenti degli studenti, anche grazie ad alleanze tra la scuola e il territorio, enti locali (Comuni e Province), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- CONSIDERATO altresì, che è prevista la collaborazione con le associazioni del Terzo settore, con le comunità locali, di volontariato, centri parrocchiali, enti, università e centri di ricerca, nonché il coinvolgimento attivo di studenti universitari e delle famiglie e loro associazioni;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 11 maggio 2026, n. 79, recante il “*Piano per la definizione di percorsi e iniziative di natura didattica, ricreativa, ludica, sportiva per garantire l'aggregazione, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2025- 2026 e 2026-2027 (c.d. Piano Estate) a valere sulle risorse di cui al Programma nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027” in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/1057, (UE) n. 2021/1058 e (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021”;*
- CONSIDERATO che con il suddetto decreto ministeriale 11 maggio 2026, n. 79, al fine di ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative di natura didattica, ricreativa, ludica, sportiva per garantire l'aggregazione, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni nell'anno scolastico 2025-2026 e nell'anno scolastico 2026-2027, è stato stanziato l'importo di euro 300.000.000,00, a valere sulle risorse del Programma nazionale “*Scuola e competenze*” 2021-2027 – Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.6;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- CONSIDERATO altresì, che con il suddetto decreto è stata demandata all'Autorità di gestione del Programma nazionale *"Scuola e competenze"* 2021-2027 presso l'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito la predisposizione di un avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche statali e paritarie non commerciali con l'indicazione dei criteri di selezione e delle modalità di adesione;
- CONSIDERATO che sono state, altresì, demandate all'Autorità di gestione le procedure di autorizzazione, ammissione a finanziamento e attuazione, nel rispetto dei regolamenti comunitari, del sistema di gestione e di controllo, nonché ulteriori autorizzazioni che si dovessero rendere necessarie per l'attuazione della misura;
- VISTO l'avviso pubblico prot. n. 112894 dell'11 maggio 2026 *"Percorsi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni"* - Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale *"Scuola e competenze"* 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+);
- CONSIDERATO che nell'avviso sono stati definiti termini e modalità di presentazione delle candidature delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie non commerciali nel sistema informativo SIF2127 e sono stati, inoltre, delineati i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione delle candidature secondo parametri e priorità prestabiliti;
- DATO ATTO che il predetto avviso è rivolto a tutte le istituzioni scolastiche, inclusi i CPIA, statali e paritarie non commerciali, del primo e del secondo ciclo di istruzione che abbiano studentesse e studenti iscritti nell'anno scolastico 2025-2026 e 2026-2027;
- PRESO ATTO che alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali da parte delle istituzioni scolastiche, fissato dal predetto avviso alle ore 15.00 del 4 giugno 2026, sono pervenute candidature per un importo superiore allo stanziamento iniziale e pari a euro 320.808.578,00;
- VISTO l'interesse dimostrato dalle istituzioni scolastiche per la partecipazione al suddetto avviso;
- DATO ATTO della disponibilità di risorse sul Programma nazionale *"PN Scuola e competenze 2021-2027"* – Obiettivo specifico ESO4.6;
- RITENUTO necessario stanziare ulteriori risorse, al fine di consentire, alle istituzioni scolastiche statali e paritarie non commerciali che hanno presentato, regolarmente ed entro i termini, la candidatura al predetto avviso prot. n. 112894 dell'11 maggio 2026, la realizzazione di attività di natura didattica, ricreativa, ludica, sportiva per garantire l'aggregazione, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 giugno 2026, n. 111, recante *"Destinazione di ulteriori risorse per la definizione di percorsi e iniziative di natura didattica, ricreativa, ludica, sportiva per garantire l'aggregazione, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2025- 2026 e 2026-2027 (c.d. Piano Estate) a valere sulle risorse di cui al Programma nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027" in attuazione dei Regolamenti (UE) n. 2021/1057, (UE) n. 2021/1058 e (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021"*, con il quale sono state stanziate ulteriori risorse pari ad euro 20.808.578,00;
- CONSIDERATO che il citato avviso pubblico prot. n. 112894 dell'11 maggio 2026 prevede, per singolo criterio di selezione, modalità di attribuzione automatica dei punteggi e applicazione dei relativi criteri di priorità;
- DATO ATTO dell'esito delle operazioni di verifica automatica in ordine al regolare e puntuale rispetto delle tempistiche di candidatura entro la scadenza del 4 giugno 2026 e alla sussistenza dei



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

requisiti di ammissibilità e di selezione di cui agli articoli 5 e 9 dell'Avviso n. 11289/2026 da parte dell'Ufficio IV – “Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale nel settore dell'istruzione” dell'Unità di missione del PNRR;

ACQUISITI	gli elenchi delle istituzioni scolastiche generati dal sistema sulla base delle candidature validamente presentate entro la scadenza del 4 giugno 2026 e con l'assegnazione automatica dei punteggi previsti e con l'applicazione delle priorità previste, di cui all'art. 9 dell'Avviso pubblico, relativi alle regioni e province autonome: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Provincia autonoma Trento, Provincia autonoma Bolzano;
CONSIDERATO	che le risorse ad oggi disponibili sul Programma nazionale “ <i>Scuola e competenze</i> ” 2021-2027 – Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.6, consentono il finanziamento dei progetti oggetto del sopra citato Avviso;
RITENUTO	pertanto, di poter approvare le predette graduatorie, allegate al presente decreto e che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso;
DATO ATTO	che i progetti delle scuole paritarie e dei CPIA paritari risultano, all'interno delle graduatorie, valutati e ammessi al finanziamento con riserva nelle more della verifica sul possesso del requisito della non commercialità da parte dei competenti Uffici scolastici regionali, del perfezionamento della procedura di stipula della convenzione e, in ogni caso, successivamente e subordinatamente all'esito positivo dell'istruttoria di cui all'articolo 5 “ <i>Criteri di ammissibilità</i> ” e all'art. 10 “ <i>Indicazioni per le scuole paritarie non commerciali</i> ” dell'Avviso n. 11289/2026;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto

D E C R E T A

Articolo 1

(Approvazione delle graduatorie)

1. Sono approvate le graduatorie, di cui agli allegati al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, delle regioni e delle province autonome: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Provincia autonoma Trento, Provincia autonoma Bolzano.
2. I progetti delle scuole paritarie e dei CPIA paritari sono ammessi al finanziamento con riserva, nelle more della verifica sul possesso del requisito della non commercialità da parte dei competenti Uffici scolastici regionali, del perfezionamento della procedura di stipula della convenzione e, in ogni caso, successivamente e subordinatamente all'esito positivo dell'istruttoria di cui all'articolo 5 “*Criteri di ammissibilità*” e all'art. 10 “*Indicazioni per le scuole paritarie non commerciali*” dell'Avviso n. 11289/2026.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio